

Primo Mazzolari

Scheda didattica: Don Primo Mazzolari, il parroco della pace ostinata (*Per un percorso di educazione alla pace nella scuola secondaria di secondo grado*)

Chi era don Primo Mazzolari?

Don Primo Mazzolari (1890–1959) è stato un sacerdote cattolico italiano, parroco di Bozzolo (Cremona) e Cicognara (Mantova), ma soprattutto una figura scomoda e profetica del Novecento. Definito *"il parroco d'Italia"* per la sua capacità di parlare a credenti e non credenti, Mazzolari ha incarnato un cristianesimo autentico, radicato nella giustizia sociale, nella nonviolenza e nella difesa dei più deboli. La sua vita e i suoi scritti sono un esempio di come la fede possa tradursi in impegno concreto per la pace, anche quando questo significa andare controcorrente.

Un prete "scomodo"

Mazzolari visse in un'epoca segnata da guerre, dittature e profonde ingiustizie sociali. Durante il fascismo, si oppose apertamente al regime, rifiutando di benedire le armi e sostenendo i poveri e i perseguitati. Nel 1931, per evitare ritorsioni, fu trasferito forzatamente in un piccolo paese, ma continuò a denunciare le violenze del regime attraverso omelie e scritti clandestini. Dopo la Seconda guerra mondiale, si schierò contro la NATO e la corsa agli armamenti nucleari, criticando sia il capitalismo occidentale che il comunismo sovietico. Per questo fu emarginato dalla gerarchia ecclesiastica e sorvegliato dalle autorità italiane, che lo consideravano un "sovversivo".

La pace come "ostinazione"

Per Mazzolari, la pace non era solo assenza di guerra, ma il frutto di giustizia, solidarietà e rispetto per ogni essere umano. Nel suo libro più famoso, *"Tu non uccidere"* (1955), pubblicato inizialmente in forma anonima perché considerato troppo "pericoloso", scrisse:

«La guerra è il fallimento di Dio e dell'uomo. Non si può amare Dio e preparare la guerra».

Queste parole, scritte durante la Guerra Fredda, quando il mondo era diviso in blocchi contrapposti e la minaccia nucleare era concreta, suonavano come una provocazione. Mazzolari invitava a rifiutare la logica della deterrenza (cioè la convinzione che la pace si mantenga grazie alla paura reciproca delle armi) e a costruire invece una *"pace positiva"*, fondata sul dialogo, la disobbedienza civile e la nonviolenza.

L'impegno per l'obiezione di coscienza

Mazzolari fu tra i primi in Italia a sostenere pubblicamente l'**obiezione di coscienza**, cioè il diritto di rifiutare il servizio militare per motivi morali o religiosi. Nel 1949 difese **Pietro Pinna**, il primo obiettore di coscienza processato in Italia, e nel 1950 scrisse una lettera aperta al presidente della Repubblica chiedendo il riconoscimento di questo diritto. La sua battaglia contribuì a far nascere in Italia un movimento pacifista e nonviolento, che avrebbe portato, solo nel 1972, al riconoscimento legislativo dell'obiezione di coscienza (legge 772/1972, poi sostituita dalla legge 230/1998).

Un ponte tra fede e nonviolenza

Mazzolari non si limitò a teorizzare la pace: la visse concretamente. Durante la Resistenza, aiutò ebrei e perseguitati politici a nascondersi; nel dopoguerra, si impegnò per i contadini senza terra e per i lavoratori sfruttati. La sua visione della nonviolenza era ispirata al Vangelo, ma dialogava anche con le idee di **Gandhi** e **Aldo Capitini**, padre della nonviolenza italiana. Per Mazzolari, la nonviolenza non era passività, ma una forza capace di trasformare la società:

«La nonviolenza non è un atteggiamento di rassegnazione, ma di lotta. È la lotta di chi sa che la violenza genera violenza e che solo l'amore può spezzare la catena dell'odio».

Un messaggio attuale

Le parole e le azioni di Mazzolari sono ancora oggi di straordinaria attualità. In un mondo segnato da guerre, disuguaglianze e crisi ambientali, il suo invito a *"essere ostinati nella pace"* ci ricorda che:

1. **La pace è una scelta quotidiana:** non basta condannare la guerra; occorre costruire giustizia, accoglienza e dialogo ogni giorno.

2. **La nonviolenza è un metodo efficace:** Mazzolari dimostrò che è possibile opporsi all'ingiustizia senza ricorrere alla violenza, come fecero anche **Martin Luther King** e **Nelson Mandela**.
 3. **La fede e la politica devono servire l'umanità:** per Mazzolari, essere cristiani significava schierarsi dalla parte degli ultimi, anche a costo di essere criticati o isolati.
-

Per approfondire

Fonti e materiali:

- **Libro:** *Tu non uccidere* (1955), il testo più famoso di Mazzolari, disponibile in edizione moderna.
- **Film:** *L'uomo dell'argine* (1988), TV movie di Gilberto Squizzato sulla vita di Mazzolari.
- **Webinar:** ["Pace nostra ostinazione"](#), incontro organizzato dalla Tavola della Pace di Cremona in collaborazione con PeaceLink (2023).
- **Articolo:** [Don Primo Mazzolari, testimone di pace](#) (PeaceLink, 2023).

Domande per la riflessione in classe:

1. Mazzolari scrisse *"Tu non uccidere"* in un'epoca in cui la Chiesa cattolica era spesso schierata con il potere politico. Perché le sue idee erano considerate "pericolose"? E oggi, quali idee potrebbero essere ritenute "scomode"?
 2. L'obiezione di coscienza è oggi riconosciuta in Italia, ma in molti paesi del mondo chi rifiuta il servizio militare viene ancora perseguitato. Come possiamo sostenere chi lotta per questo diritto?
 3. Mazzolari parlava di *"pace positiva"*. Cosa significa, secondo voi, costruire una pace che non sia solo assenza di guerra?
 4. In un mondo in cui le guerre sono spesso giustificate come "necessarie", come possiamo diffondere una cultura della nonviolenza?
-

Conclusione: un testimone per il nostro tempo

Don Primo Mazzolari ci insegna che la pace non è un'utopia, ma una **scelta coraggiosa** che richiede impegno, coerenza e speranza. La sua vita è un esempio di come ognuno di noi, nel proprio piccolo, possa contribuire a costruire un mondo più giusto e solidale. Come scrisse lui stesso:

«La pace è come un albero: va curato ogni giorno, altrimenti muore».

Fonti citate:

- [PeaceLink: Don Primo Mazzolari, testimone di pace](#)
- [PeaceLink: Breve storia del pacifismo italiano](#)
- [PeaceLink: Perugia-Assisi: in marcia per la pace](#)
- *Tu non uccidere*, Primo Mazzolari (1955)

Scheda realizzata con PeaceLink AI <https://www.peacelink.it/chat>